



Demanio
Cefi C. 96

13 DIC. 1988.

Ministero
della Marina Mercantile
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

All TUTTE LE DIREZIONI MARITTIME
TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO
TUTTI GLI ENTI PORTUALI
LORO SEDI

Divisione XVII *Sex*
Prot. N.º 5179615 *Allegati*
L.P.G.

Risposta al Foglio del
Div. *Sex* *N.º*

OGGETTO: Procedimento di concessione demaniale marittima - at
to di annullamento delle autorizzazioni regionali da
parte del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

CIRCOLARE N.246
SERIE II
TITOLO: DEMANIO MARITTIMO

Sono stati negli ultimi tempi proposti a questo Mini-
stero diversi ricorsi gerarchici avverso provvedimenti con cui le
Capitanerie di Porto hanno rigettato istanze di concessione demania-
le marittima sul presupposto dell'avvenuto annullamento nel corso
del procedimento istruttorio, da parte del Ministero dei Beni Cultu-
rali ed Ambientali, dell'autorizzazione rilasciate dalle Regioni.

La problematica, di interesse generale, richiede l'a-
nalisi dell'inserimento del provvedimento del Ministero dei Beni
Culturali ed Ambientali nel procedimento di concessione, di spettan-
za dell'autorità marittima.

Sotto questo profilo, bisogna infatti considerare
che, se in questi casi il diniego di concessione promana formalmente
dalla Capitaneria di Porto, è pur vero che esso si fonda, sostan-
zialmente, sull'atto di annullamento dell'autorizzazione regionale,
adottato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali in virtù di
specifiche norme di legge in materia di tutela del paesaggio.

Come è noto, infatti, la legge 8.8.1985 n.431, inter-
venuta dopo l'emanazione del "Decreto Galasso", integrando l'art.82
del D.P.R.616/77, ha tra l'altro, assoggettato la fascia costiera,
per una profondità di 300 metri dalla battigia, al vincolo paesag-
gistico previsto dalla legge 29.6.1939 n.1497, il cui art.7 contem-
pla, peraltro, la possibilità che le Regioni rilascino provvedimenti
in deroga, che non hanno natura di mero parere, ma configurano un
tipico atto di autorizzazione.

Questi minimi, però, sempre ai sensi dell'art.82 DPR
616/77 come integrato dall'art.1 L.431/85, vanno trasmessi, conte-
stualmente alla relativa documentazione, al Ministro dei Beni Cultu-
rali ed Ambientali, cui è riservato un potere di annullamento, pre-
vio parere istruttorio dei propri organi periferici.

CAPITANERIA DI PORTO
LIVORNO
38229

I

ISTITUTO POLIGRAFICO E LEGGA DELLO STATO



Roma, _____ 19 _____

*Ministero
della Marina Mercantile*

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

All _____

Divisione _____ *Sez.* _____
Prot. N.º _____ *Allegati* _____

Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sez.* _____ *N.º* _____

OGGETTO: _____

= 2 =

Detto annullamento ha effetti di vero e proprio atto di sbarramento del procedimento concessorio, tale da escludere per l'autorità marittima la possibilità di proprie valutazioni in materia, di modo che, potendo essere qualificato come atto immediatamente lesivo degli interessi del richiedente, risulta autonomamente impugnabile dinanzi al giudice amministrativo ovvero, in via straordinaria, con ricorso al Presidente della Repubblica, dovendosene in ogni caso escludere la sottoponibilità a ricorso gerarchico in quanto atto promanante dal vertice di un'amministrazione centrale.

Si ravvisa pertanto l'opportunità che le Capitanerie di Porto, avuta conoscenza dell'intervenuto decreto Ministeriale di annullamento dell'autorizzazione regionale, ne diano immediata notizia all'interessato (comunicandogliene gli estremi onde agevolare la possibilità di identificazione dell'atto al fine dell'eventuale impugnazione) e sospendano altresì il procedimento per il rilascio della concessione.

IL MINISTRO
F.to PRANDINI

Per copia conforme all'originale

IL PRIMO DIRIGENTE



M. Prandini